La notizia

Anno V n. 6 Giugno 2012

















Esther Alder : un anno trascorso così rapidamente

Un anno dopo la sua entrata in funzione, Esther Alder ha evocato davanti alla stampa il suo bilancio alla testa del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, come pure i progetti che le stanno particolarmente a cuore.



Segue a pag. 14

Passaporti più veloci per gli italiani all'estero



Dal 6 giugno 2012, tempi di attesa notevolmente ridotti per il rilascio del passaporto ai connazionali che risiedono all'estero.

È, infatti, entrato in funzione presso le ambasciate ed i consolati italiani nel mondo l'innovativo sistema informatico, realizzato dal ministero degli Affari esteri in collaborazione con il ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, che velocizza le necessarie verifiche di sicurezza per l'accertamento di eventuali cause ostative al rilascio del documento.

Il programma, che consente ora di informatizzare i controlli, **Segue a pag. 3**

La Festa della Repubblica celebrata col pensiero rivolto all'Emilia-Romagna



"Le celebrazioni del 2 giugno per rafforzare la fermezza e la fiducia con cui affrontare problemi di oggi e di domani"

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Deputati e il Presidente del Consiglio per un ampio informale scambio di opinioni su problemi di comune interesse e urgenza istituzionale: in primo luogo quelli connessi alla condizione dei territori e delle popolazioni dell'Emilia su cui si è abbattuto un violento e distruttivo evento sismico, e relativi all'esigenza del massimo impegno delle forze dello Stato e della più ampia solidarietà nazionale per un'efficace risposta a bisogni acuti di assistenza e a prospettive di rapida ricostruzione. Tale impegno e solidarietà avrà modo di esprimersi ancora in occasione delle imminenti celebrazioni del-l'anniversario della nascita della Repubblica.

Le tradizionali celebrazioni saranno improntate a criteri di particolare funzionalità e sobrietà, sia per i limiti entro cui si svolgerà la rassegna militare, sia per i caratteri che assumerà l'incontro in

Segue a pag. 4 e 5



S.E. l'Ambasciatore Cosimo Risi visita la sede SAIG

Abbiamo avuto il piacere di accogliere presso la nostra sede S.E. l'Ambasciatore Cosimo Risi, nuovo Rappresentante Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo.

Egli sostituisce nell'incarico l'Amb. Giovanni Manfredi il quale, come i nostri lettori sicuramente ricorderanno, prima di rientrare in Italia rilasciò **Segue a pag. 3**

<u>La notizia</u> di Gnevia

Editore: S.A.I.G. 10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45 Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci Oliviero Bisacchi Carmen Leonelli Silvio Isabella Maria Rochat Castriciano Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia Mario Amadei Luigi Poletti

Tiratura 2500 copie Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la Jeunesse)



www.carouge.ch





I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Egregio Avvocato DE LUCIA

Sono proprietario di un palazzo ed affitto un locale commerciale ad un commerciante di alimentari. Quest'ultimo mi ha, di recente, contattato per iscritto chie-

dendomi il trasferimento della locazione a favore di un altro commerciante. Dopo alcune verifiche, mi sono reso conto che il candidato proposto è titolare di un commercio di materiale Hi-Fi. Preciso che affitto già, nelle medesimo palazzo, un altro locale ad un commercio di Hi-Fi. E quindi stipulato nel contratto di locazione di quest'ultimo che mi impegno a non affittare un locale ad una persona con una attività identica.

Posso validamente rifiutare la richiesta di trasferimento di contratto? Come devo procedere?

Elio

Egregio Signor Elio,

secondo l'articolo 263 I del codice delle obbligazioni, il locatore di un locale commerciale può trasferire il suo contratto ad un terzo con il consenso del suo conduttore.

La dottrina spiega che il consenso del conduttore è una condizione di validità del trasferimento. Infatti, senza consenso, i diritti e le obbligazioni del locatore non passano al beneficiario del trasferimento. Serve anche precisare che una volta dato il suo consenso, il conduttore non può più ritirarlo.

Detto questo, secondo l'articolo 263 II del codice delle obbligazioni, il conduttore può rifiutare il suo consenso al trasferimento unicamente per motivi gravi. La dottrina precisa che esistono motivi gravi quando c'è un rischio di peggioramento della situazione del conduttore. Quindi, il conduttore può, segnatamente, rifiutare nei casi seguenti:

- il locatore rifiuta di dare tutte le informazioni utili sul trasferimento e sul beneficiario ;
- L'insolvibilità del beneficiario è comprovata o la sua solvibilità è compromessa dalla transazione commerciale di rimessa di commercio;
- Il beneficiario è di dubbia moralità o ha cattiva fama ;
- Il beneficiario non intende utilizzare il locale secondo le affettazioni previste nel contratto;
- Il beneficiario del trasferimento potrebbe fare concorrenza al conduttore o ad altri locatori del palazzo.
- Nel suo caso, il rifiuto di trasferimento per motivi gravi sarebbe ammesso precisando che dovrà essere motivato per iscritto e di preferenza per via raccomandata. Occorre ancora dire che qualora il trasferimento venisse eseguito malgrado il rifiuto giustificato del conduttore, quest'ultimo può rescindere anticipatamente il contratto sulla base del articolo 257f III CO con precedente ed valida messa in mora, vanamente indirizzata al locatore affinché recuperi i locali. Quest'ultimo si espone anche ad eventuali pagamenti di danni.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che questo parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. In nessun caso codesto parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Continuate a mandarci le vostre richieste a:

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia LL.M (UCL), London Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17 Site internet : Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91 E-mail :

www.snd-avocats.ch info@snd-avocats.ch

Visita alla SAIG del Rappresentante Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo

un'interessante intervista a "La notizia", a dimostrazione della considerazione e dell'interesse per le associazioni costituenti la SAIG e, tramite loro, per i tanti connazionali che vi si riconoscono.

L'Ambasciatore Risi giunge a Ginevra con una solida esperienza nella diplomazia multilaterale. Dopo un'assegnazione iniziale, da giovane diplomatico, presso l'Ambasciata d'Italia in Kuwait, egli ha, infatti, ricoperto numerosi incarichi presso l'Unione Europea o presso uffici del Ministero degli Esteri competenti in materia di politica comunitaria.

Rileggendo le varie fasi della sua carriera si ripercorre il quadro evolutivo delle istituzioni europee. Inizialmente respon-

sabile delle politiche regionale e sociale all'interno della allora CEE, ha poi seguito lo sviluppo dell'avvio di una politica ambientale comune e del completamento del mercato interno e, infine, è stato chiamato a far parte della delegazione italiana ai negoziati per il Trattato sull'Unione europea. Una volta formalmente costituita



l'UE, bisognava darle sostanza sia all'interno, agendo sul piano economico e culturale, sia all'esterno, prevedendo l'adesione di nuovi membri o stabilendo rapporti di buon vicinato con i Paesi confinanti. In un ruolo o in un altro, l'Amb. Risi è stato coinvolto in tutti questi aspetti.

Nel suo curriculum figura anche un'e-

sperienza come Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania, sua terra d'origine. Analogo ruolo ha ricoperto presso l'allora Ministero della Marina mercantile.

Non solo accorto diplomatico, l'Ambasciatore Risi ha anche messo a disposizione dei giovani la sua preparazione e le sue esperienze professionali collaborando, come docente, con numerosi istituti universitari in Italia e all'estero e, attualmente, è Professore di Relazioni Internazionali all'Università di Salerno e alla Fondazione Collegio Europeo di Parma.

Ricca e variegata anche la sua produzione scientifica. Autore di numerose pubblicazioni in materia di economia, politica e diritto comunitario, egli col-

labora anche con numerose testate giornalistiche che pubblicano frequentemente suoi articoli.

Consapevoli delle sfide che lo attendono in un settore, quello del disarmo, che tanta influenza ha non solo sulla nostra sicurezza ma anche su quella delle generazioni a venire, auguriamo all'Amb. Risi un proficuo e piacevole soggiorno a Ginevra con l'auspicio che la sua visita alla nostra sede segni l'inizio di una solida amicizia.

Siamo certi, inoltre, che, come il suo predecessore, vorrà far conoscere ai nostri lettori il suo pensiero sul contributo che la nostra città, la Ginevra sede di innumerevoli Organizzazioni Internazionali, offre al conseguimento della pace nel mondo e al progresso dell'umanità.

Passaporti più veloci per gli italiani all'estero

effettuati in tempo reale attraverso le banche dati della Polizia, ridurrà al minimo i tempi di attesa che potrebbero passare, nella quasi totalità dei casi, dai 15-30 giorni attuali a pochi minuti.

L'installazione e la messa in esercizio del nuovo software avviene con largo anticipo sul periodo estivo durante il quale la richiesta di rila-

scio di passaporti tocca i suoi massimi livelli. Le domande di passaporti sono una componente rilevante dell'attività della rete diplomatico-consolare italiana, che nel 2011 ha rilasciato oltre 217.000 passaporti sul totale di 1.437.000 emessi dallo Stato italiano.

www.esteri.it





Le celebrazioni della Festa della Repubblica dalle rappresentanze italiane in Svizzera

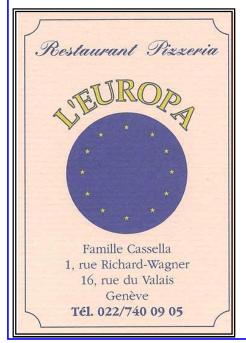
Quirinale con i rappresentanti del Corpo Diplomatico, di tutte le istituzioni e di significative espressioni della società civile.

E cosi è stato anche per le rappresentanze diplomatiche e consolari in Svizzera, Paese che ospita importanti collettività italiane nelle quali è vivo l'orgoglio e il senso di appartenenza che accomuna Autorità e cittadini, anche se distanti dalla madrepatria. A Ginevra, sede anche di numerose organizzazioni internazionali, la riflessione del Presidente della Repubblica si è casualmente sovrapposta, amplificandone il significato, a una decisione che era già stata assunta dalla più elevata rappresentante nazionale in loco.

Dalla Missione Permanente d'Italia presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali

Prima ancora che si verificasse la serie di cataclismi che ha indotto le più alte cariche dello Stato ad imprimere alla celebrazioni della Festa della Repubblica un carattere di particolare sobrietà, per onorare la ricorrenza S.E. l'Ambasciatore Laura Mirachian aveva scelto una forma inusuale che, ne siamo certi, sarà emulata anche da altre Nazioni tra le molte che ne hanno colto ed apprezzato pienamente lo spirito.

Nulla di più efficace per illustrare ragioni e modalità di questa innovativa forma di celebrazione che pubblicare la lettera inviata agli esponenti della comunità italiana ginevrina.





"Cari connazionali,

il 2 giugno, come sapete, celebriamo la Festa Nazionale della Repubblica Italiana.

Quest'anno, interrompendo la tradizione diplomatica di organizzare il consueto ricevimento, ho deciso di esplorare una nuova formula per onorare l'Anniversario dell'Italia, sottolineando la nostra preoccupazione per i Paesi e i Popoli in difficoltà.

In questo spirito, ho selezionato due Organizzazioni Internazionali di Ginevra, l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni e l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, alle quali devolvere la somma equivalente al costo di un ricevimento per la Festa Nazionale, per finalità umanitarie e di promozione dei diritti umani.

Desidero condividere con voi questa decisione e sono sicura che apprezzerete un gesto che intende usare al meglio le risorse finanziarie nell'attuale congiuntura, tenendo anche conto del terremoto di questi giorni in Italia.

Con i migliori saluti.

Ambasciatore Laura Mirachian" Dall'Ambasciata italiana a Berna

Il 31 maggio, a Berna, il ricevimento offerto da S.E. Giuseppe Deodato, Ambasciatore d'Italia in Svizzera, a Rappresentanti e funzionari diplomatici accreditati nel paese elvetico e ad Autorità federali e politiche svizzere. Non potevano mancare i Consoli italiani, ad iniziare dal Min. Plen. Mario Fridegotto, Console Generale a Zurigo, e dalla Dott.ssa Antonella Amici, Reggente del Consolato Generale di Ginevra. Tra gli invitati anche numerosi esponenti della comunità italiana, tra i quali la SAIG e il Gruppo Alpini di Ginevra.

Il giardino della Residenza ha accolto gli ospiti in una cornice di sobrietà ed

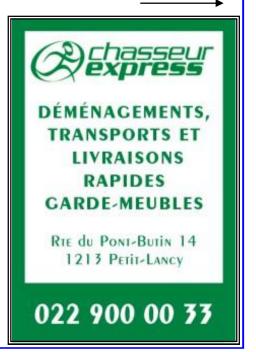
essenzialità che ha evidenziato, ancora una volta, che il gusto innato per l'ospitalità italiano non ha bisogno di inutili orpelli per esprimersi sempre ad altissimi livelli.

Per S.E. l'Ambasciatore Giuseppe Deodato, prossimo a lasciare la sede di Berna per fine mandato, la celebrazione della Festa della Repubblica è stata anche occasione per porgere a tutti gli ospiti il saluto di commiato.

Dal Consolato Generale d'Italia di Ginevra

Per celebrare la Festa del 2 Giugno, la Dott.ssa Antonella Amici, Reggente del Consolato Generale di Ginevra, ha scelto Losanna, una delle importanti città che, a seguito della recente riorganizzazione della rete consolare, è stata inglobata nella Circoscrizione di Ginevra.

Anche per l'evento consolare la sobrietà è stata di rigore ed un numero contenuto di invitati



si è riunito per un cocktail allestito presso il Ristorante "I Giardini d'Italia" a Losanna. In tono dimesso l'evento, austero l'intervento di saluto, elevato lo spirito di partecipazione.

Il dopo 2 giugno

Tre commemorazioni, tre stili diversi, ma tutti degni della sacralità della ricorrenza e del momento luttuoso in cui sono state celebrate.

Il 2 giugno 1946 la nuova Italia nasceva sulle rovine provocate dal conflitto appena terminato e con ancora vivo il dolore per le numerosissime vittime. In aggiunta a questo quadro di desolazione, le cronache dell'epoca riportano anche un quadro politico caratterizzato da notevoli tensioni. Tuttavia, in poco più di un decennio la tenacia, il sacrificio e la determinazione della popolazione tutta determinaro-

no la rinascita morale e materiale della nuova realtà, che riprese a pieno titolo il ruolo che le competeva nel novero delle Nazioni più avanzate.

Oggi, pur con parametri diversi in termini quantitativi, è possibile trovare analogie con il quadro complessivo dell'epoca.

I lutti che ci affliggono in questi giorni sono estremamente dolorosi, i danni materiali ingenti, le tensioni politiche e sociali acute. Immutata è però la volontà della popolazione di risollevarsi e la sua determinazione ad avviare nel più breve tempo possibile, e concludere al più presto, l'opera di ricostruzione.

Questa comune consapevolezza traspariva nelle parole pronunciate, in contesti diversi, dai nostri rappresentanti diplomatici e consolari: dal' l'Ambasciatore Deodato e dalla Dott.sa Amici nel corso dei loro ricevimenti, dall'Amb. Mirachian in occasione di una intima cerimonia ristretta al cerchio dei diretti collaboratori.

Questa consapevolezza è anche la nostra, ma sappiamo anche che le popolazioni colpite dal sisma possono fare affidamento non solo sulle proprie forze, ma anche sul contributo e la partecipazione di ogni genere che tanti nostri compatrioti stanno fornendo. Pertanto, in chiusura, vorremmo invitare i nostri lettori a offrire il loro contributo a testimonianza della solidarietà e della generosità che li ha sempre contraddistinti. Cambia in : Siamo certi che ognuno di loro saprà trovare la via migliore per farlo.

Giornata di sole al il pic-nic dell'Associazione Emiliano-Romagnoli

Il tradizionale pic-nic dell'Associazione Emiliano Romagnoli, si è svolto lo scorso 27 maggio nei giardini della Maison Dufour, dove i soci, amici e simpatizzanti si sono ritrovati. Gli intervenuti hanno potuto trascorrere un pomeriggio in allegria, nella cornice di un'atmosfera amichevole, assaporando la squisita grigliata e sorseggiando i vini regionali.

Durante il pomeriggio è stato organizzato un torneo di bocce terminato a tarda ora.

La serata ha avuto termine con una cena (pasta con salsiccia) offerta ai presenti restanti.

Il Presidente Carmen Leonelli, e il Comitato ringraziano gli intervenuti e si rallegrano per i prossimi appuntamenti.

Di seguito una presentazione fotografica dell'evento.





Carouge

Il Dott. Grasso pratica a Ginevra da 2 anni presso la Clinique de l'Oeil d'Onex, ove è responsabile del centro di elettrofisiologia oculare. La struttura medica ha aperto, di recente, un nuovo Centro oculistico a Carouge alla Rue Ancienne 45 dove il Dr Grasso ne è uno dei responsabili.

Profittando dell'apertura del Centro Oculistico a Carouge collegato alla Clinique de l'Oeil a Onex e grazie al dott. Dino Grasso, iniziamo una serie di articoli di oculistica che speriamo vi possano interessare. Inoltre, una serie di conferenze saranno programma, già in autunno di quest'anno, nei nuovi locali della SAIG. ulteriori informazioni saranno comunicate nei prossimi numeri de "La notizia di Ginevra"

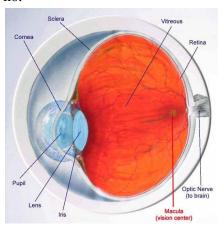
Chiunque volesse approfondire o porre domande può scrivere a grasso@vision.tv.

Cominciamo a parlare di maculopatia senile.

La degenerazione maculare senile è una malattia legata all'invecchiamento che colpisce la macula, la porzione centrale della retina preposta alla visione nitida di ciò che si guarda. E' la principale causa di perdita grave della visione centrale (cecità legale) dopo i 55 anni.

Fattori di rischio

Con l'avanzare dell'età dopo i 55 anni, il rischio di degenerazione maculare e il rischio di aggravamento della malattia progressivamente aumentano.





Il sesso femminile sembra maggiormente interessato, come pure la popolazione bianca rispetto alle razze pigmentate. E' riconosciuta una certa familiarità della degenerazione maculare senile. Studi sono rivolti alla individuazione di geni responsabili di una predisposizione alla malattia o ad una sua particolare manifestazione.

Il *fumo* aumenta il rischio di degenerazione maculare.

I fumatori sviluppano la malattia 5 – 10 anni prima dei non fumatori ed hanno un rischio doppio di andare incontro alla forma neovascolare.

Anche l'*ipertensione* favorisce la forma umida di degenerazione maculare.

L'eccessiva esposizione alla luce durante la vita sembra essere un fattore di rischio mentre l'uso di occhiali da sole sembra essere protettivo verso l'insorgenza della malattia. Una dieta ricca di grassi e colesterolo è associata ad un maggior rischio di degenerazione maculare.

Il consumo di pesce e di acidi grassi w-3 è invece associato ad un minor rischio di malattia.

L'obesità è anche considerato un fattore di rischio.

Sintomatologia e diagnosi

Nelle fasi iniziali, soprattutto se solo un occhio è interessato, la malattia può non dare sintomi apprezzabili. Si può notare una riduzione della visione centrale, uno sfocamento delle parole nella lettura, un'area scura o vuota al centro del campo visivo, distorsione delle linee dritte. La distorsione delle immagini è un sintomo frequente.

Abbiamo due forme fondamentali di maculopatie: la forma atrofica,o secca e la forma umida.

La prima, caratterizzata dall'atrofia rappresenta la maggior parte dei casi.

La seconda è caratterizzata da edema e neo vasi.

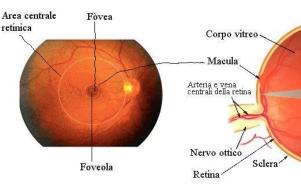
In entrambi i casi la diagnosi precoce e quindi i controlli regolari sono fondamentali.

Dott. Loreto Grasso.

Centre de L'Oeil Carouge

rue Ancienne 45 1227 Carouge GE Tél.: 022 343 16 20

www.cliniqueoeil.ch



Jacqueline Losmaz espone "Le sorgenti della vita"

Jacqueline Losmaz, quando esercitava la professione di docente e dirigente scolastico, si è molto adoperata a favore della diffusione della cultura italiana, non solo mettendo gratuitamente a disposizione le strutture della scuola da lei diretta per lo svolgimento dei corsi di italiano e per altre attività di promozione della nostra lingua, ma anche impegnandosi personalmente in varie iniziative. Tanta abnegazione le è valsa un riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica Italiana che, nel 2006, le ha conferito il titolo di "Cavaliere dell'Ordine della Stella della solidarietà italiana".

Donna poliedrica e dai mille interessi, giunta al termine della sua carriera professionale il dispiacere di dover abbandonare l'amata scuola le è stato mitigato dalla possibilità di dedicare più tempo ad altre attività che da sempre l'appassionano.

Randonneuse infaticabile, ha sempre colto tutte le occasioni per immortalare i momenti più significativi delle sue passeggiate o delle sue escursioni con racchette da neve. A differenza della stragrande maggioranza di noi, sempre pronti a ricorrere alla macchi-



na fotografica o al telefonino, di fronte ad un tramonto mozzafiato, a un mare in tempesta o a un tranquillo paesaggio bucolico, Jacqueline estrae dal suo zaino un taccuino, un pennello e una scatola di acquerelli e ritrae la scena che si presenta ai suoi occhi e che le tocca il cuore.

In seguito, nella tranquillità domestica, rielabora i suoi schizzi (anche se è riduttivo definirli tali) ricorrendo a varie tecniche, sia all'acquarello sia all'olio.

Numerosi sono gli estimatori dell'arte di Jacqueline, e tra questi Mary Calonge, compagna inseparabile di escursioni, che ha avuto l'idea di offrire queste opere all'ammirazione del grande pubblico.

E' così è nata l'iniziativa di un'esposizione, tenutasi nei primi due fine settimana di giugno presso il Clos des Gondettes, a Satigny, con l'invito "A voir et à boire".

Le opere dell'artista sono state organizzate in diverse sezioni ispirate ai quattro elementi primordiali della tradizione ellenica: l'acqua, la terra, l'aria e il fuoco. Ogni sezione accompagnata da un testo scritto da una talentuosa tredicenne, Rachel E. Gerber, che ha tradotto in parole l'essenza degli elementi e le emozioni provocate da ognuno di essi.

I numerosi visitatori che si sono spinti a Satigny hanno mostrato di apprezzare moltissimo sia le opere della Losmaz sia gli eccellenti vini delle Gondettes e decretato incontestabilmente il successo dell'artista e la bontà dei vini della zona.

Attendiamo ora la replica dell'iniziativa, con l'impegno a informarne preventivamente i nostri lettori perché possano anch'essi godere del piacere delle pupille e delle papille.

L'Assemblea dell'Ente gestore dei Corsi d'Italiano di Ginevra CAE ha eletto la nuova Giunta

Con la partecipazione di 27 genitori, 11 associazioni e 4 membri della Giunta uscente, lo scorso 13 giugno si è svolta la seconda parte dell'assemblea generale dell'Ente gestore CAE.

All'ordine del giorno l'ele-



zione della nuova Giunta Da sin.: F. Celia, B. Labriola, V. Bartolomeo, M. Catelani, M. R. Ceccarelli, A. D'Affitto, A. Piergentili e A. Ginsburg.

Nel corso dell'assemblea, presieduta da F. Celia, non sono mancate le polemiche ricorrenti, ma sono anche state formulate critiche costruttive da parte di genitori che, rispetto alla prima seduta svoltasi lo scorso 23 marzo, sembravano meglio informati sul funzionamento della gestione dell'Ente, a dimostrazione che i Corsi di Lingua e Cultura Italiana del Cantone di Ginevra suscitano notevole interesse nei genitori stessi.

Tutte le candidature presentate erano di notevole spessore culturale e in possesso di apprezzabili esperienze gestionali. A seguito delle votazioni, la nuova Giunta risulta così composta: Presidente Maura Catelani; Stefano Comunale, Maria Rosaria Caccarelli e Anna D'Afflitto a rappresentare i genitori; Alessandra Ginsburg e Andrea Piergentili in rappresentanza delle associazioni; Bruno Labriola quale membro dell'AGSI (Associazione Genitori Scuola Italiana).

Revisori dei conti: Diana Sitbon, Sonia Natale, Valentino Cavalieri. Supplente: Elena Pastina.

Nel suo intervento di ringraziamento, Maura Catelani ha elogiato Vincenzo Bartolomeo, Presidente uscente, per il lavoro svolto in questi ultimi 8 anni e per aver saputo sormontare le numerose difficoltà che l'Ente ha dovuto affrontare per il manteni-

mento dei Corsi. Sottolineiamo con soddisfazione che in questa seconda parte dell'assemblea CAE non si sono registrati quegli elementi di disaccordo inconciliabile e i toni aggressivi che avevano caratterizzato la prima. L'esito dell'assemblea dimostra che, come previsto dal Piano Paese, il

dialogo costruttivo tra le istituzioni competenti (Enti, Ufficio Scuola, associazioni genitori, collettività italiana) rappresenta la formula più efficace per risolvere i problemi che costellano la gestione di qualsiasi organismo, sia esso un Ente gestore, un Ufficio Scuola, o una qualsiasi rappresentanza.

Ma la sfida più importante, anche se la più agevole da vincere quando si è fedeli al mandato ricevuto, consiste nel non perseguire mai interessi di parte e nell'agevolare l'accesso ai servizi da parte di tutti i componenti della comunità italiana, senza differenze di censo.

C. Vaccaro

Concerto del Grop corâl "Vôs di Vilegnove" ospitato dall'Associazione Fogolâr Furlan

Lo scorso 9 maggio, la chiesa della Missione Cattolica Italiana ha fatto da cornice al concerto del Grop corâl "Vôs di Vilegnove" (Gruppo corale "Voce di Villanova di S. Daniele del Friuli"), organizzato dall'Associazione friulana ginevrina, Fogolâr Furlan.

Si tratta di un coro misto a quattro voci composto da 26 coristi che, sotto la direzione musicale di don Romano Michelotti, si esibiscono in un vasto repertorio di musica sacra ad uso liturgico, che spazia dalla lingua latina, italiana fino alla lingua friulana e comprendente Messe, mottetti, corali, polifonia, gregoriano, il coro conserva un discreto repertorio di villotte e canti popolari friulani e di autore. Del canto popolare predilige la freschezza delle composizioni originali, con eventuali armonizzazioni che non appesantiscano o alterino l'immediatezza, la spontaneità e la schiettezza del messaggio musicale.

Già alle prove, nei primi pigolii, si preludeva un'esibizione di voci eccelsi per un concerto di alto profilo culturale regionale. Prima dell'esibizione canora, gli ospiti hanno ringraziato il comitato del Fogolâr Furlan, nella persona del Presidente, Giuseppe Chiararia e Padre Luciano Cocco per l'ospitalità riservatagli nella Città di Calvino. Inoltre, la lettura di un testo, ha evidenziato il legame tra il Friuli e la Svizzera, per la massiccia presenza dell'emigrazione friulana in terra elvetica. La presentatrice a poi dedicato un pensiero alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna.

Una magnifica prestazione di canti popolari dialettali che il pubblico ha apprezzato per la loro preparazione e bravura melodiosa. L'eccezione è stata l'incantevole interpretazione del famoso brano del compositore vicentino, Giuseppe (Bepi) De Marzi, "Signore delle cime".



L'evento si è concluso con gli scambi dei regali tra i presidenti del coro e del Fogolâr Furlan, Gianfranco Mattiussi e Giuseppe Chiararia, il direttore don Romano Michelotti e Padre Luciano Cocco, della Missione Cattolica Italiana.

Breve storia del Gruppo corale "Voce di Villanova

Il gruppo corale è nato come coro parrocchiale con un gruppo ristretto di persone nel 1982: vecchi coristi a cui era rimasta la nostalgia del canto corale. Con il passare degli anni si è andato via via consolidando e si è costituito anche legalmente, con lo statuto, nel 1998.

Le finalità del coro sono di varia natura: la socialità, l'amicizia, l'intesa e la fusione anche sul piano umano tra i coristi, caratteristiche basilari per una buona e duratura riuscita di un gruppo corale; incentivare la cultura, perché musica vuol dire cultura, storia, arte, sensibilità, linguaggio, emozioni profonde che i coristi apprendono e trasmettono con il canto; sostenere e portare avanti le tradizioni

musicali locali attraverso i canti popolari e tramandare la ricchezza della specificità regionale attraverso brani d'autore in lingua friulana; infine, essendo un coro che ha un discreto repertorio liturgico, dare maggior solennità alle celebrazioni liturgiche principali del paese.

Nel 2011 ha accompagnato le liturgie nella Basilica di S.Pietro e nella Basilica di S.Maria Maggiore a Roma.

Dal 2005, rinnova di anno in anno la sua presenza attiva alla Festa Ladina, che riunisce i popoli ladini provenienti da Friuli, Dolomiti e Cantoni dei Grigioni Svizzeri, all'insegna della riscoperta delle comuni radici linguistiche. In tale occasione presiede musicalmente alla celebrazione liturgica con un programma sacro completamente in lingua friulana.

Inoltre, pressoché annualmente, prende parte a manifestazioni locali di canti natalizi e ad esibizioni di canti popolari per iniziative sociali presso Università della terza età e Centri Anziani.

C. V.



Gita di Pentecoste in Toscana dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

Eravamo ben 52 a salire sul pullman, sabato 26 maggio, alle 6 della matti-

Direzione Aosta, Genova, e Lucca, la città-madre, dove siamo arrivati per uno squisito pranzo, tutto di specialità tipiche lucchesi nel ristorante "Gli Orti".

Dopo una breve passeggiata tra le vie molto animate della città, abbiamo ripreso la strada per Firenze dove eravamo sistemati in albergo.

Aperitivo offerto dall'Associazione e poi ... serata libera!

La domenica, escursione nelle colline del Chianti fino alla nobile città di Siena, con l'imponente Duomo, il Palazzo Pubblico, con la sua Torre alta 102 metri (la seconda d'Italia), tuttora sede della Municipalità e che si affaccia sulla celebre Piazza del Campo dove si svolge, 2 volte all'anno, il non meno celebre Palio, corsa ippica disputata dalle diverse contrade (oggi ridotte a 17) già dal Medio Evo.

Da Siena siamo risaliti nelle colline viticole fino a Radda in Chianti, al Castello d'Albola, importante enoteca dove ci aspettava una merenda (spuntino) e una degustazione dei pregiati vini prodotti dalla ditta Zo-



nin. Di là siamo ripartiti per San Gimignano, la città dalle 13 torri. Pare che nel duecento vi fossero ben 73 di queste fortezze famigliari, simbolo di potenza.

Ma il tempo passava veloce e ci toccò rientrare a Firenze. Il tempo di contemplarla, magnifica al tramonto, di fare una doccia veloce e ci ritrovammo al Ristorante del Giglio Rosso per una tipica ed allegra cena fiorentina.

La mattina del lunedì fu dedicata alla visita di Firenze in bus panoramico a due piani, con sosta d'obbligo al Piazzale Michelangelo, da dove si può contemplare l'intera città.

Un po' di tempo ancora per qualche acquisto e fu l'ora di riprendere il pullman con Olivier, il nostro bravissimo autista, per tornare a Ginevra. E' stata una bella gita e bello anche il tempo!

Però gran parte dei partecipanti, "non-toscani", ha trovato che era mancato tempo per visitare meglio e godere di più di tutte le bellezze intraviste a Lucca, a Firenze, a Siena, ... e ci vuole ritornare!

L.S-Bacci

Il Pic-nic dell'Associazione Lucchesi nel Mondo

L'Associazione Lucchesi nel Mondo ha scelto il 10 giugno per incontrare i toscani e tutti gli amici per i saluti d'inizio estate. Per l'occasione, numerose famiglie di soci e simpatizzanti si sono riunite nella residenza che fu del Generale Dufour per il tradizionale pic-nic annuale.

Accolti dal Comitato, con in testa il Presidente Menotti Bacci, i partecipanti hanno avuto modo di trascorrere in allegria un pomeriggio tra amici, intorno ad una griglia sfrigolante sulla quale salsicce e bistecche si preparavano a concludere nella maniera più degna la loro esistenza terrena. Trattandosi di un incontro all'insegna della toscanità, non poteva certamen-

te mancare il Chianti che, bevuto nelle giuste quantità, ha contribuito a tenere elevato lo spirito dei commensali e ad acuire l'arguzia tipica della gente della terra di Castruccio Castracani e di Ilaria del Carretto.

A dare un tocco di "internazionalità" all'evento, la gradita sorpresa della visita di una delegazione dell'Associazione Sicilia Mondo, di passaggio a Ginevra per una conferenza con relativa mostra fotografica sul tema

"I Pirandello". La delegazione, costituita dal Vice Presidente, P. Russitto, e dal responsabile della sezione giovanile, M. Belluardo, era accompagnati dall'Avv. E. Zappulla, Presiden-

> te dell'Istituto di Storia dello Spettacolo Siciliano e dalla Dott.ssa Sarah Muscarà, Ordinaria di Letteratura Italiana dell'Università di Catania. Con loro il Gruppo Folk "Etna" che ha deliziato i pre-



senti esibendosi in un repertorio della musica tradizionale siciliana con fisarmonica (Orazio Urzì), chitarra (Nunzio Zafferana), marranzano e fischietto siciliano (Alfio Leocata). Ancora una volta i rappresentanti a Ginevra della "Città delle 100 chiese" hanno dimostrato di possedere non solo ottime doti organizzative ma anche spiccato senso dell'ospitalità e, come tante altre Associazioni italiane, ferma determinazione a mantenere coesa la presenza italiana nel Cantone.

"La Locanda". Inaugurazione di un nuovo ristorante italiano nel cuore di Ginevra

Il 9 giugno scorso la variegata offerta ginevrina della gastronomia italiana di qualità si è arricchita di una nuova perla.

Antonio Porcedda, (al centro nella foto) in passato gestore di vari rinomati ristoranti italiani e attuale titolare de "Il Mirto", dal cui nome traspare l'origine regionale del proprietario e indica al cliente,

prima ancora di entrare, che tipo di cucina lo aspetta, si è lanciato in una nuova avventura imprenditoriale aprendo un nuovo ristorante.

Notevole l'affluenza all'inaugurazione del nuovo locale, per l'occasione affollato da amici del titolare, da vecchi e nuovi estimatori della sua cucina, da professionisti del settore e dai tanti colleghi convinti che un nuovo ristorante di qualità favorirà il consolidamento della buona fama della cucina italiana a beneficio di tutti.





Sito al numero 11 della Rue Voltaire, il nuovo ristorante, che nell'insegna "La Locanda" rievoca antiche atmosfere conviviali, si presenta invece come un locale della nostra epoca, dotato di attrezzature di cucina idonee a soddisfare le richieste dei commensali più esigenti dei giorni nostri.

A ricevere la clientela, con la sua nota bonomia e il suo spirito di accoglienza tipico della gente sarda, Antonio Porcedda stesso, coadiuvato da personale di sala impeccabile nella presentazione e nel servizio a tavola e pronto a suggerire le specialità del giorno e i più opportuni abbinamenti enologici.

Il cliente in cerca di una cucina tipicamente italiana troverà sicuramente nel ricco menu un piatto in grado di soddisfare il suo palato e, qualora dovesse avere desideri ancor più specifici, potrà contare sulla presenza in cucina di personale capace e disponibile a improvvisare una preparazione particolare.

Una visita nella dispensa rassicurerà anche il più attento degli avventori sull'origine certificata degli ingredienti, tra i quali spiccano per qualità e varietà quelli provenienti dall'Italia. Infine, in cantina vini rappresentativi delle varie zone vitivinicole della penisola, con molteplici eti-

chette interessanti.

L'esperienza di Porcedda e i successi da lui conseguiti fino ad ora nelle sue attività imprenditoriali, l'impegno e gli sforzi da lui profusi nell'allestimento del nuovo locale e le prime impressioni raccolte tra i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione fanno presagire l'affermazione della nuova iniziativa nel novero dell'offerta gastronomica italiana a Ginevra.

Considerando che il settore è uno degli elementi trainanti della buona fama di cui il "made in Italy" gode a Ginevra e nel mondo, non possiamo che augurare ogni possibile bene al neonato ristorante e auspicare che esso serva da esempio sia per il rilancio di alcune strutture la cui immagine risulta un po' appannata, sia per l'avvio di nuove iniziative analoghe.

M.A.







MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône 1204 Genève Tél. 022 786 20 86 16, rue Rousseau 1201 Genève Tél. 022 732 75 75 Signy Centre 1274 Nyon Tél. 022 363 03 38





GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve 1219 Châtelaine/GE Tél. 022 797 17 87 Fax 022 797 21 36 Info@garage-du-boulevard.ch 7, boulevard d'Yvoy 1205 Genève Tél. 022 328 45 95 Fax 022 328 46 00

Stéphanie Lammar, si racconta nell' anno nel ruolo di Sindaco della Città di Carouge

Il mio primo anno nel Consiglio amministrativo di Carouge è trascorso ad una velocità folgorante. Il mio incarico di sindaco mi ha in fatti ragionevolmente occupata e fu un vero piacere il rappresentare il nostro bel comune di Carouge, sia durante i momenti ufficiali che in un quadro più disteso, l'uno come l'altro sempre impregnati di grande convivialità.

Ciò premesso, il fatto di trasmettere il mio incarico di sindaco non cambierà il mio quotidiano in maniera fondamentale, poiché continuerò a coprire le cariche di consigliere amministrativo, particolarmente nel quadro del mio dicastero e dei varii servizi che lo compongono, ossia finanze, costruzioni, sport, informatica, logistica e sicurezza.

Quest'anno è stato marcato dalle festività del 225° anniversario del nostro Comune nel settembre passato. L'Italia ha allora occupato un posto importante in Carouge, poichè la nostra piazza di Sardegna è stata trasformata, durante alcune settimane, in piazza San Carlo di Torino. Questo simbolo ha permesso di ricordarci che Carouge faceva parte del Regno di Piemonte-Sardegna, e



che è stata creata da re Vittorio Amedeo III e disegnata da architetti torinesi

Queste festività, alle quali la popolazione è stata ampiamente associata, mi hanno dato l'occasione di allacciare dei contatti estremamente calorosi con i rappresentanti della città di Torino, come pure di quella di Chambéry, ossia le due antiche capitali del

regno di Piemonte-Sardegna.

Sul piano della gestione del comune, bisogna notare un primato mondiale: i nostri agenti di polizia municipale pattugliano dal 1º Marzo 2012
ogni notte i Venerdì e Sabato sera, in
modo da assicurare una polizia di
prossimità al servizio sia degli abitanti, sia dei commercianti, che dei
numerosi ospiti di passaggio che festeggiano nei nostri esercizi pubblici.

D'altro canto, siamo finalmente riusciti, dopo anni di negoziati, a firmare con lo Stato, una convenzione circa il passaggio del CEVA sul territorio del comune, documento che garantisce delle compensazioni sostanziose per Carouge, ossia principalmente la cessione della parcella dell'ufficio e del deposito cantonale delle automobili. A termine, la parcella dell'ufficio delle autovetture dovrebbe essere destinato ad una zona di distensione, quale compensazione di quella che sarà sacrificata per la realizzazione del CEVA. Ciò permetterà la creazione di una vasta zona di verdura e sportiva che si estenderà dal comune di Pinchat alle rive dell'Arve.

In questo periodo di crisi, è importante che le collettività pubbliche tendano alla soddisfazione dei bisogni fondamentali della popolazione e consacrino i mezzi necessari a tali obiettivi, pur restando attenti ad una sana gestione dei mezzi pubblici.

È su tale base che continuerò a lavorare nei prossimi anni con l'invariata preoccupazione di preservare la qualità di vita degli abitanti di Carouge, usando tutta la mia energia al loro servizio.

Stéphanie Lammar Consigliere Amministrativa



Jeannine de Haller Kellerhals, nouvelle Maire de la Ville de Carouge.

Du 1er juin 2012 au 31 mai 2013, Jeannine de Haller Kellerhals assumera les fonctions liées au poste de maire en sus de ses fonctions de Conseillère administrative.

Conseillère administrative depuis neuf ans, maire de Carouge pour la 3ème fois, Jeannine de Haller Kellerhals est diplômée en psychologie et thérapie fami-liale. Elle a été, pendant huit ans, députée au Grand

Conseil, où elle a présidé les com-missions

de l'éducation, de la santé, de l'enseignement supérieur et des visiteurs de prison.

A Carouge, elle a notamment mené à bien la réalisation et la programmation des crèches des Grands-Hutins et des Epinettes, créé un guichet unique pour l'information et l'accueil de la petite enfance et ouvert un nouveau restaurant scolaire. Elle a également mis en place et renforcé le Projets Emploi Jeunes, réussi l'ouverture de la Maison de Quartier de Carouge, révisé le statut du personnel, participé à la renaissance et au succès du Cinéma Bio et soutenu les différents acteurs culturels de la commune en leur octroyant des moyens financiers plus conséquents.



marc nobs menuiserie agencement Rue de Veyrier 13a 1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37 Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Coesione sociale: una missione cruciale

L'amministrazione « verniolana » è stata recentemente dotata d'un nuovo servizio, quello della coesione sociale. Nel riunire le prestazioni assicurate fin'ora dai servizi dell'azione sociale e delle solidarietà e della gioventù e dell'impiego, questo nuovo servizio ha per missione di rispondere più efficacemente alle numerose sfide sociali alle quali la città di Vernier fa fronte.

Grazie particolarmente ai Contratti di Quartiere (Contrats de Quartier), dei pasti collettivi intergenerazionali ed interculturali sono organizzati al Lignon ed agli Avanchets.

In termini di popolazione, la città di Vernier fa parte dei più grandi comuni svizzeri romandi. La sua prosperità economica và tuttavia di pari passo con un'inquietante precarizzazione dei suoi abitanti. Infatti, uno studio condotto dal Centro d'analisi territoriali delle ineguaglianze dell'Università di Ginevra (CATI-GE) mette in rilievo le situazioni di pauperizzazione crescente di alcuni quartieri del comune. È d'altronde a Vernier che si concentrano il maggior numero di alloggi sociali di Ginevra, mentre che la proporzione dei beneficiari di prestazioni sociali è la plus alta del cantone. In tale contesto delicato, la missione sociale della località verniolana acquisisce il suo intero senso e delle misure mirate si avverano necessarie. È la ragione per cui il servizio della coesione sociale (SCOS) è nata l'anno scorso. Nato dalla fusione tra il servizio dell'azione sociale e delle solidarietà(SASS) e quello della gioventù e dell'impiego (SJE), questo servizio ha lo scopo di rispondere più efficacemente ai numerosi temi sociali ai quali Vernier è confrontata.

Lottare contro la precarietà

La creazione del servizio della coesione sociale (SCOSS) è il frutto di una forte volontà di cooperazione tra le svariate istanze relative. Nel raggruppare due rami dell'amministrazione sin'ora distinte – il SASS ed il SJE - , la municipalità verniolana intende offrire un miglior espletamento dei compiti, come pure un approccio più globale delle problematiche individuali : « L'azione sociale, se si la vuole efficace, và espletata forzatamente in rete », spiega Marko Bandler, responsabile del SCOS.



Per le persone in difficoltà, un interlocutore unico permette da un lato di facilitare le pratiche e, dall'altro, di affrontare i problemi con un'angolazione trasversale. E, allo scopo di rispondere meglio ai bisogni della popolazione, Thierry Apothéloz, Sindaco di Vernier e Consigliere amministrativo in carica di questo servizio, ha fissato tre obiettivi principali, ossia l'azione contro la precarietà, lo sviluppo di prestazioni, nonché la promozione dei legami sociali. Egli sottolinea : « Lottiamo quotidianamente contro l'individualismo, l'esclusione e la perdita dei legami sociali. Si tratta innanzitutto di fare in maniera che le persone si sentano bene in un comune che gli assicura delle prestazioni sociali di qualità e favorisce il vivere-assieme. »

Un lavoro in rete

Il servizio della coesione sociale (SCOS) è costituito da sei delegazioni specifiche : azione sociale, impiego, seniores, gioventù, Contratti di Quartiere e mediazione notturna con i Corrispondenti di notte. Benché ciascuna delle famiglie di prestazioni operi nel proprio ambito di competenze, l'idea è, ben inteso, di favorire gli scambi trasversali tra i vari settori : « Con la loro abilità specifica, le delegazioni lavorano mano nella mano alla soluzione dei problemi , il ché è una reale ricchezza » si compiace Marko Bandler, responsabile del servizio.

Un sistema ben funzionante che ha permesso di realizzare numerosi progetti. Già nel 2011, le prime edizioni del « Salone dei Seniores » e delle « Promozioni Seniores » hanno avuto un franco successo. L'avviamento di corsi di francese, di partenariato con le imprese o l'aiuto alla redazione di CV sono altrettante varietà di attività trattate dallo SCOSS. Ma non è tutto : « Al di là di tali progetti, i nostri collaboratori assicurano quotidianamente delle prestazioni d'aiuto e di sostegno alla popolazione, specialmente nel campo dell'aiuto sociale o dell'inserzione pro-

fessionale » precisa Marko Bandler.

« Disponiamo di un servizio di accompagnamento che interviene presso delle persone che passano tra le maglie della rete sociale cantonale, ciò che rappresenta oltre 700 incarti all'anno. Tutte queste pratiche non sarebbero realizzabili senza la motivazione e gli sforzi quotidiani della squadra completa del diparti-

mento, che conta 30 impiegati. »

A Vernier, siamo pionieri!

« Vernier è un vero laboratorio di buone procedure, le cui azioni innovatrici sono regolarmente riprese da altre collettività pubbliche », fa notare Thierry Apothéloz. « Infatti, la municipalità ha iniziato dei progetti sociali che non hanno mancato di ispirare i nostri vicini ginevrini. Quali esempi, nel 2005, siamo stati i primi ad istaurare dei Contratti di Quartiere », racconta il magistrato. « Ora, questo concetto innovatore è stato ripreso da altri comuni. » I Contratti di Quartiere danno l'opportunità ai residenti di partecipare attivamente al miglioramento del loro quadro quotidiano, specialmente tramite l'elaborazione di azioni d'utilità pubblica.

Delle grandi agglomerazioni come Ginevra, Lancy, Onex o anche Carouge hanno seguito le tracce di Vernier, istaurando questo programma sul proprio territorio.

Nel medesimo ordine di idee, l'introduzione dei Corrispondenti di notte, persone incaricate di prevenire le inciviltà tramite il dialogo, è un'idea assolutamente unica nella Svizzera romanda e tale dispositivo interessa più di un comune. Grazie alle proprie iniziative ed il suo impegno al quotidiano, il servizio della coesione sociale ha largamente dimostrato la sua utilità per lo sviluppo della città di Vernier.

Un'attività di cui Marko Bandler, il suo responsabile, non può che felicitarsi : « Quando vedo il numero di espulsioni di alloggi che riusciamo ad evitare in extremis, il numero di disoccupati che aiutiamo con efficacia a ritrovare un impiego, non posso che rallegrarmi dell'esistenza di un servizio come il nostro. »

Nadja Först/Commu' Com

Ruth Bänziger Sindaco della Città d'Onex

Cari abitanti,

Ecco un anno già da quando mi avete eletta, assieme ai miei due Colleghi, quale Consigliere amministrativa. Nel 2012-2013, sarò la prima donna Sindaco Verde del Cantone. È dunque sopratutto alle donne che desidero dedicare quest'anno più che speciale, con la sua panoplia di rappresentazioni e di discorsi. Sarà l'occasione di dire e ripetere a tutte quelle che si domandano - tale il mio caso-: « Ne sarò capace? » Prima di impegnarsi in alcune cariche che si reputano unicamente come risultanti dall'impegno o per ricerca di potere (e talvolta di entrambi). A tutte quelle che mirano ad un impegno, dico: »Intraprendete il passo, abbiamo bisogno di voi, le donne hanno un posto da occupare e delle idee o delle maniere da difendere a tutti i livelli della vita politica ».

Prima di coprire tale ruolo di Sindaco che sarà il mio dal 1º Giugno, l'ora di un primo bilancio -assai soggettivo- è giunta. Innanzitutto, ricordiamo che nulla si fa da soli. Nulla sarebbe possibile senza un'amministrazione comunale che si mobilizzi per assicurare il funzionamento della nostra Città al quotidiano, ma che anche accompagnarsi un'agilità ed una capacità ad innovare onde seguire le direttive politiche, alle volte cangianti. Grazie a tali attori per il loro impegno e la loro perseveranza. Infatti, si condividono le riuscite, come gli smacchi. Tra questi ultimi, il non essere riusciti a mettere in atto la prima fase degli scarichi dei rifiuti sotto terra fu uno smacco



ambientale e sociale in termini di mezzi investiti negli studi.

Tra i primi, numerose azioni legate alla sensibilizzazione del pubblico edei bambini ai temi dello sviluppo durevole (energia, biodiversità, rifiuti, ...). Nel capitolo dei dubbi, citiamo I progetti del piano regolatore comunale: riusciremo a dare gli impulsi sufficienti a questo progetto affinché sia adottato dal cantone ?, ma, sopratutto, oseremo, in quanto comune, porre le domande ed esigere le risposte dal cantone, ossia verso quale territorio andiamo, vi saranno ancora spazio per I paesaggi, la fauna, la zona ville, un ambiente ove fa bello vivere NON tra 20, bensì 50 a 100 anni? Gli abitanti di questo cantone e del nostro comune hanno il diritto di chiedere di sapere se le battaglie

di oggi saranno benefiche alle generazioni di domani.

Il 2011-2012 era anche un annata sotto il segno delle trasformazioni e dei punti fondamentali posti in termini di mobilità, tutte le mobilità: arrivo del tram, traffico di transito, piano di mobilità soffice e piano regolatore pedonale. Delle opzioni sono state prese, alcune prime azioni realizzate, ma la concretizzazione al quotidiano e la correzione degli errori di gioventù prenderanno ancora del tempo, al di là dell'annata 2012-2013.

Infine, nel lavoro fornito correntemente, citiamo le domande di autorizzazione a costruire o trasformazioni alle quale si tenta di infondere, via preavvisi, delle idee favorevoli alla natura in città o alla diminuzione del consumo delle risorse, idee tinte di verde, ma favorevoli a TUTTI.

Voltiamoci ancora verso i progetti o azioni in corso: Città con culture, che prevede delle azioni puntuali nel 2014, prefiguranti la strada verde di agglomerazione che andrà da Bernex alla Jonction, passando dall'avenue des Grandes Communes; dei nuovi orti urbani; delle riflessioni sul miglioramento dei tassi di riciclaggio (che stagna); il sentiero didattico della biodiversità collegante il nord ed il sud del comune; le passerelle sul Rodano e l'Aïre ; il rinnovo di viali di castagni; il rinnovo dell'audit per rimanere « Città dell'Energia » e tanti altri ancora.

> Ruth Bänziger Sindaco di Onex





Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9 1203 Genève Tél. 022/340 15 53 Fax. 022/340 15 74 E.mail: artisans@bluewin.ch

Esther Alder: un anno trascorso così rapidamente

Al centro delle sue preoccupazioni, la prima infanzia, certo, ma anche l'impegno nel volontariato delle persone anziane ed il rimaneggiamento del regolamento delle prestazioni municipali. Giro d'orizzonte.

Più posti nei nidi d'infanzia

Dopo aver ricordato che **159 nuovi posti** sono stati creati nei nidi d'infanzia nel 2011, Esther Alder ha evocato l'orizzonte del 2016, con i 1047 nuovi posti previsti su una decina di siti. Tra questi, citiamo semplicemente l'estensione dei Gazouillis, nel quartiere di St.Gervais (+60 posti), l'asilo nido Ella Maillart di Plainpalais (93 posti) o ancora i progetti di Chandieu (92 posti) e sul sito d'Artamis (145 posti).

Conosciamo tutti una famiglia che si rivolge ad una balia al « nero » a causa della mancanza di posti negli asili nidi. In questo settore sensibile, la Consigliera amministrativa è particolarmente soddisfatta di aver sbloccato il dossier delle « accoglienti familiari di giorno », ottenendo l'accordo del Consiglio Amministrativo per un sostegno alle mamme di giorno « indipendenti » ed il raccordo delle altre mamme di giorno nei settori messi in piedi dal Servizio della prima infanzia della Città. L'offerta delle mamme di giorno sarà quindi meglio coordinata e più accessibile per le famiglie tramite una porta d'entrata unica, il « Bureau d'Information Petite Enfance », altrimenti definito il BIPE.

Per Esther Alder è importante rafforzare la pubblicità per attirare nuove mamme di giorno ed evitare che esse lavorino al nero. « Mi impegnerò giacché i diversi modi di guardia, collettivi e familiari, siano accessibili all'insieme delle famiglie. »

« D'altro canto, continuerò ad insiste-



re presso il Cantone affinché rinforzi le proprie modalità di sorveglianza dell'accoglimento Familiare di Giorno, ancora insufficienti.

Alla vigilia dell'entrata in vigore delle disposizioni sull'orario continuo e sul Mercoledì mattina a scuola, Esther Alder ha sottolineato le sfide maggiori che devono essere previste dal Servizio delle scuole. Far fronte all'aumento della domanda nei **ristoranti scolastici**, mentre si migliori il confort dei luoghi di accoglienza e si mantenga la qualità dei pasti serviti.

Promozioni per i seniors

Le persone anziane non sono state dimenticate. All'immagine di quanto viene fatto per i giovani, all'occasione della Serata cittadina, Esther Alder prevede di organizzare, dal-l'anno prossimo, « Promozioni seniors », per informare le persone in procinto di raggiungere l'età del pensionamento di tutte le possibili attività ed impegni di volontariato. « Le persone giunte alla pensione possono apportare tanto alla collettività. Dobbiamo far loro

lecitarle come una fonte e non come un peso. »

Campagna d'informazione in proposito alle prestazioni municipali

Mentre che le **prestazioni com- plementari** per le persone anziane, beneficianti di prestazioni AVS/AI sono mantenute, la Città di Ginevra lavora ad un rimaneggiamento del proprio Regolamento municipale, per poter beneficiare di nuovi prestazioni pubblici, anch'essi colpiti in pieno dalle difficoltà, come i giovani in formazione o le famiglie.

Per far conoscere i loro diritti a tutte le persone interessati, la Città lancia una vasta campagna di comunicazione.

In conclusione, Esther Alder ha ricordato la necessità, in periodo di crisi, di privilegiare l'intero dispositivo di prevenzione, allo scopo di evitare i costi elevati della presa in carica delle persone marginalizzate. "I tempi difficili sono anche un periodo propizio per far evolvere le prestazioni onde rispondere ai nuovi bisogni."

Fête de la musique 2012

Une Fête de la musique en ville et au vert qui prend ses quartiers sur les deux rives du lac.

En 2012, pour sa 21e édition, la Fête de la musique prend ses quartiers sur les deux rives du Léman. Les amateurs de musique et de belle fête po-pulaire pourront savourer les notes estivales en Vieille-Ville et dans les parcs des Bastions, Cropettes et Beaulieu. Tous les styles de musique se répartiront sur 40 scènes au total et à travers plus de 500 concerts, sur trois jours. La manifestation est entièrement gratuite.

Nouveauté cette année, l'application mobile de la Fête de la musique est téléchargeable depuis le site de la manifestation.

Plus d'informations sur le site de la

manifestation:

http://www.ville-ge.ch/culture/fm/

Contact

Service de la promotion culturelle

Route de Malagnou 19 1208 Genève Tél.+41 22 418 6550 Fax+41 22 418 6551

Genève et Lausanne s'unissent pour soutenir la création théâtrale: une première romande

Ce 11 juin 2012, les magistrats responsables de la culture du canton de Genève, de la Ville de Genève et de la Ville de Lausanne ont scellé une nouvelle forme de soutien à la création théâtrale en signant une «convention de soutien régional pour les compagnies à rayonnement national et international». MM. Charles Beer, conseiller d'Etat genevois chargé du département de l'instruction publique, de la culture et du sport, Sami Kanaan, conseiller administratif de la Ville de Genève chargé du département de la culture et du sport, et Grégoire Junod, conseiller municipal de la Ville de Lausanne, chef du dicastère de la culture et du logement, ont signé ce premier accord de collaboration lémanique à l'Usine à gaz de Nyon. M. Dorian Rossel, directeur arti-stique de la compagnie STT, en est le premier bénéficiaire.

Pour la première fois, un canton et deux villes s'associent pour mettre en place un outil commun de soutien au théâtre. Cette démarche novatrice prend place dans un contexte national et international qui appelle de la part des pouvoirs publics la mise en œuvre de nouvelles formes de

_ . _ . _ . _ . _ . _ .



de soutien.

Les artistes, et particulièrement les artistes romands font aujourd'hui preuve d'une incroyable mobilité. Certains artistes vivant à Lausanne ou Genève sont ainsi actifs dans d'autres villes ou cantons où leur travail est reconnu et encouragé par des programmateurs et directeurs de salle. De la même manière, les artistes romand-e-s qui commencent à être reconnu-e-s en dehors de nos frontières ont besoin de moyens importants qu'une collectivité publique seule peut difficilement couvrir.

Un projet pilote avec Dorian Rossel

Fort de ce constat, le canton de Genève et les Villes de Genève et de de Lausanne ont décidé de se rapprocher pour mettre en œuvre un dispositif de soutien au théâtre à l'échelle romande. Au vu des liens que son directeur, M. Dorian Rossel, entretient avec les deux villes et du suc

succès rencontré par la compagnie à l'occasion de ses récentes tournées à

l'étranger, c'est autour de la compagnie STT que ce projet pilote s'est concrétisé. Metteur en scène comptant parmi les plus prometteurs de sa génération, Dorian Rossel – dont les récentes créations «L'usage du monde» et «Quartier lointain» ont rencontré un extraordinaire succès critique et public aussi bien à Lausanne qu'à Genève – est déjà associé au théâtre de Vidy et au théâtre Forum Meyrin.

La convention entérine les soutiens financiers apportés par les trois collectivités et stipule que la compagnie doit créer au moins deux spectacles à Genève et à Lausanne et les présenter à l'occasion de tournées en Suisse et à l'étranger.

Il s'agit d'un premier projet favorisant le rapprochement entre les grands pôles de la création artistique romande. Cette conven-tion pourrait déboucher sur d'autres formes de collaboration régionale, notamment autour du soutien à la création littéraire et théâtrale.

http://www.ge.ch/dip

Lancement du label « 1+ pour tous » distinguant les entreprises engagées dans la lutte contre le chômage de longue durée

Le conseiller d'Etat François Longchamp a présenté ce jour à la presse le label « 1+pour tous», développé en partenariat avec les milieux économiques et la Fondation Philias pour distinguer les entreprises engagées concrètement dans la lutte contre le chômage de longue durée. A l'issue d'une phase pilote (mars-avril 2012), il a présenté les six premières entreprises labellisées et adressé à l'ensemble des entreprises du canton une information sur ce nouveau dispositif, qui peut concerner des centaines d'entre

Chaque année, quelque 20'000 personnes s'inscrivent au chômage et environ autant en sortent.

Certaines retrouvent un emploi très vite, d'autres peuvent en revanche rester plus durablement à l'écart du marché du travail. Or la durée d'éloignement du marché du travail est le facteur le plus discriminant, bien avant l'âge, la nationalité ou le niveau de formation. Raison pour laquelle l'Etat souhaite distinguer les entreprises qui oeuvrent concrètement pour la réinsertion des chômeurs de longue durée (> 12 mois). Le label « 1+pour tous » est délivré pour une durée de deux ans à toute entreprise ayant recruté des chômeurs de longue durée en contrat à durée indéterminée, y compris au moyen des aides financières accordées par l'assurance-chômage ou le canton. Les entreprises s'enga-gent également à respecter la législa-tion et les conditions de travail en vigueur, à promouvoir autour d'elles les valeurs sociales, et à privilégier l'engagement de chômeurs de longue durée (à compétences équivalentes). Le label suppose le recrutement de 1 chômeur pour une entreprise jusqu'à 50 salariés, 2 jusqu'à 199 salariés, et 3 au-delà de 200 salariés. Il est ouvert aux PME, aux grandes entrepri-

ses et multinationales présentes à Genève depuis au moins 3 ans, aux communes genevoises et aux établissements publics du Grand Etat.

.

Un comité de pilotage composé de représentants des milieux économiques et de l'Etat décernera les labels deux fois par année. Les premières entreprises labellisées sont : La Boucherie du Palais, Gastromer, Genilem, René Jungo (agriculteur), les TPG, la Vélopostale.

Membre du comité de pilotage, M. Jean-Luc Favre, directeur général d'ABB Sécheron et président de l'Union industrielle genevoise, a souligné l'intérêt d'un tel label pour l'image des entreprises.

Ce label, dont l'idée avait été initiée le 2 mai 2011 par le Conseil d'Etat, a été conçu avec l'appui de la Fondation Philias, spécialiste de la responsabilité sociale des entreprises.

http://www.ge.ch/dse/



A.E.R.G.

Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

Aiuti alle popolazioni emiliane colpite dal recente terremoto

Cari Soci, Simpatizzanti, Amici e Corregionali, Vi scrivo per informarvi che la nostra Regione promuove una raccolta di fondi per aiutare le popolazioni terremotate.

Di seguito, la nota pubblicata sul sito della Regione Emilia Romagna in cui sono spiegate tutte le modalità per effettuare un bonifico bancario o postale.

Siate generosi!

In anticipo ringrazio sia a nome personale sia a nome della Presidente della Consulta.

C. Leonelli, Presidente AERG www.aerg.ch

L'APPELLO DI SILVIA BARTOLINI

Sono 17 le vittime, 350 i feriti e 15 mila le persone rimaste senza casa dopo il secondo terremoto che ha colpito le province di Modena, Ferrara e Bologna, il 29 maggio scorso. Una devastazione in termini di vite umane perdute, strutture produttive crollate e centri storici distrutti, che si aggiunge a quella del precedente sisma.

La presidente della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, Silvia Bartolini, invita i consultori, i presidenti e le loro associazioni all'estero a utilizzare quest'anno la festa della Repubblica Italiana per organizraccolta fondi a favore della popolazione emiliana.

"La festa del 2 giugno – dice Silvia Bartolini - è molto sentita dagli italiani all'estero perché rappresenta il momento di maggiore unità, partecipazione e condivisione dei valori della Repubblica. E' dunque la festa dell'orgoglio dell'italianità nel mondo, e mai come quest'anno deve essere dedicata dalle comunità Emiliano-Romagnole a sostenere le iniziative di aiuto nei confronti della loro terra di provenienza: la terra che i loro avi hanno reso ricca, feconda, generosa e laboriosa, e che ora, per la prima volta, non si trova nelle condizioni di aiutare, ma in quelle di essere aiutata".

La situazione è di tale gravità che abbiamo veramente bisogno del sostegno di tutti".

La Regione Emilia-Romagna ha attivato una **raccolta fondi** per aiutare la popolazione che con grande dignità e coraggio sta affrontando anche questa seconda dura prova, seguita al primo sisma del 20 maggio.

COME CONTRIBUIRE DALL'ESTERO

Dall'estero è necessario effettuare un bonifico bancario intestato a **Regione Emilia-Romagna**, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza – Bologna.

L'IBAN per le coordinate bancarie internazionali è: IT – 42 - I - 02008 - 02450 – 000003010203.

Se necessario, il codice BIC/SWIFT è UNCRITB1NU2. La causale dovrà essere sempre: Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna.



IL COMITATO DELL'ASSOCIAZIONE FOGOLAR FURLAN GINEVRA

è lieto di invitare i soci, con amici e famigliari, alla tradizionale:

FESTA CAMPESTRE

Domenica 1 luglio 2012 nel parco del complesso scolastico di Corsier.

Menu:

- Grigliata mista
- Formaggio Friulano
- Insalata di patate
 - Polenta pane

L'aperitivo sarà offerto alle 12e30. Si potranno degustare ottimi vini

Il prezzo del pranzo è di fr. 20. - bambini fino ai 14 anni fr. 10. - per le persone che saranno in regola con il tesseramento 2012. fr.10.-

SPUNTINO SERALE SALSICCIA E POLENTA, FS.12.-

Sono in programma giochi vari : gara di briscola – e concorso bocce.

La prenotazione per il pranzo e gradita entro il 30 giugno, telefonando:

Chiararia 022 7344367 - Donato 022 7940507 Lanzi 022 7824989 - Michelutti 022 7400228 Gri 022 7842248 - Battistella 0033 450 491581 Ecoretti 022 7358497 - Marin 022 7337832

Contiamo sulla vostra massima partecipazione, Mandi



31 agosto, 1 e 2 settembre Ass. Calabrese

Vogue di di Carouge **Luogo:** Place de Sardaigne - Carouge



31 agosto, 1 e 2 settembre Club Forza Cesena

Vogue di di Carouge **Luogo:** Place de Sardaigne - Carouge



Domenica 23 settembre:

Fogolar Furlan Viaggio delle generazioni **Prenotazioni :** Presidente, G. Chiararia / 022 734 43 67



A partire dal mese di settembre, la SAIG inizia i Corsi d'informatica e Corsi di cucina nella sua nuova sede.

Av. Ernest-Pictet nº 10 - 1203 Genève Per informazioni e iscrizioni:

Corsi d'informatica Bruno Labriola

079 326 98 10

Corsi di Cucina C. Vaccaro o 78 865 35 00